

DALILA BACHIS

UNA LACUNA E UN RITARDO DA COLMARE: IL PROGETTO GEOSTOGRAMMIT¹

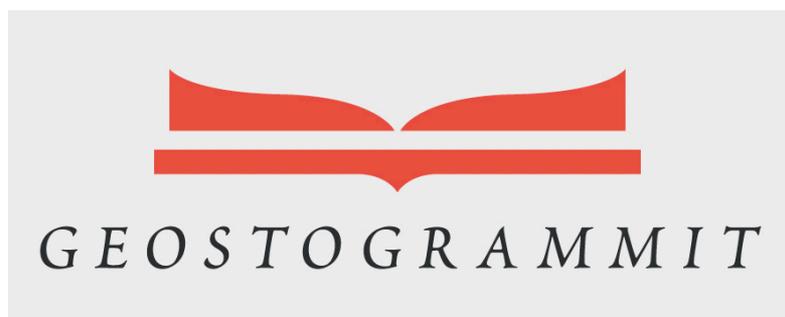


Fig. 1 Logo del progetto

Nell'intervento che ha aperto i lavori di *GeoStoGrammIt. Seminario intermedio*², Massimo Palermo ha parlato di un "duplice ritardo" della grammaticografia italiana. Nel nostro Paese, infatti, mancano ricerche che analizzino in modo ampio il rapporto tra grammatica, da un lato, e storia della società, dall'altro: non esiste, quindi, un'analisi sistematica e ampia che colleghi la descrizione della norma e il mutamento storico, e il motivo può essere ricercato nel fatto che non esistono strumenti che la permettano. Tale assenza si avverte ancor più - e da qui il duplice ritardo - se si considerano altri progetti analoghi disponibili all'estero³ o, rimanendo in Italia, l'abbondanza degli strumenti di consultazione digitale disponibili in ambito lessicografico⁴. *Geografia*

1 Le informazioni contenute in questo breve contributo si fondano sul modello A relativo al Progetto PRIN GeoStoGrammIt, sul sito omonimo a esso dedicato e su quanto emerso dal coordinamento tra le quattro unità che compongono il progetto in questo primo anno di lavoro.

2 L'evento si è svolto a Siena, presso l'Università per Stranieri, il 14 e 15 settembre 2023.

3 Si veda, ad esempio, il francese il *Corpus représentatif des grammaires et des traditions linguistiques*, diretto da Bernard Colombat.

4 Si fa riferimento sia ai vocabolari cartacei digitalizzati e resi interrogabili (le cinque

e *Storia delle Grammatiche dell'Italiano* (GeoStoGrammIt), progetto di cui Massimo Palermo è Coordinatore scientifico nazionale, nasce proprio come primo e necessario passo per colmare questa lacuna.

1. IL PROGETTO

Come si legge nella pagina iniziale del sito a esso dedicato,

il progetto *Geografia e Storia delle Grammatiche dell'Italiano* (GeoStoGrammIt), finanziato dal MUR per il triennio 2022-2025, è frutto della collaborazione tra quattro Atenei. Il Coordinatore scientifico nazionale è Massimo Palermo (Università per Stranieri di Siena), le altre sedi coinvolte sono Milano (coordinatore Massimo Prada), Pisa, (coordinatrice Roberta Cella) e Viterbo (coordinatore Stefano Telve). Sono partner del progetto l'Accademia della Crusca e l'Associazione Italiana Editori.

L'obiettivo è il censimento, la catalogazione e la valorizzazione delle grammatiche e degli altri strumenti per l'apprendimento dell'italiano prodotti in Italia e fuori d'Italia dal primo esempio noto, la *Grammatichetta* di Leon Battista Alberti, ad oggi. Si tratta di un patrimonio culturale molto ampio, la cui accessibilità e consultabilità è di primaria importanza per gli storici della lingua italiana e, più in generale, per chi si occupa di storia della cultura e dell'identità nazionale. Tale patrimonio grammaticale e manualistico, fisicamente disperso in una pluralità di sedi e di collocazioni, è stato virtualmente raccolto in un unico portale per ovviare, almeno in parte, ai rischi della dispersione e dell'oblio.

Oltre alle informazioni bibliografiche essenziali l'archivio contiene un campione di testi interrogabili distinti per epoca, destinatari, aree geografiche di diffusione. I testi o le parti di testo inseriti provengono da edizioni realizzate grazie al progetto, da edizioni antiche ricontrollate o da archivi presenti in rete.

Completano il sito dei percorsi tematici divulgativi, pensati per contestualizzare e integrare i risultati della ricerca interattiva individuale attraverso le mappe geo-storiche e diffondere i risultati del progetto anche presso pubblici differenziati: storici, specialisti di editoria, docenti e studenti della scuola e dell'università.⁵

Il progetto ha l'obiettivo dunque di raccogliere, studiare e valorizzare il patrimonio testuale costituito dalle grammatiche e da altri strumenti per l'apprendimento dell'italiano (manuali di conversazione, raccolte lessicali e fraseologiche con finalità didattiche ecc.). Di fronte allo scenario estremamente composito della nostra storia linguistica, che nel tempo ha determinato mutamenti decisivi nelle finalità e negli obiettivi delle grammatiche, spicca, infatti, l'assenza di uno strumento di consultazione digitale, il quale permetta agli studiosi di condurre indagini complessive sulla storia dei concetti e delle categorie grammaticali, e su come esse si sono intrecciate con la storia del pensiero linguistico e con le discussioni teoriche archiviate sotto la categoria della "questione della lingua". In tal senso, la creazione di un *corpus* di testi

edizioni della Crusca, il Tommaseo-Bellini, il *Grande dizionario della lingua italiana* di Battaglia, il *Vocabolario di base* di De Mauro), sia ai vocabolari concepiti interamente online, come il *TLIO* (*Tesoro della lingua italiana delle origini*, realizzato dall'istituto OVI, Opera del Vocabolario Italiano), uno degli avamposti della lessicografia storica digitale europea.

5 <http://geo.websoupcloud.it/site/index>.

open access (dotato di funzioni come marcatura per argomento, georeferenziazione, maschera di ricerca *user-friendly*) va a colmare un vuoto nel trattamento informatizzato della storia della norma linguistica e delle categorie grammaticali.

GeoStoGrammIt intende valorizzare il patrimonio testuale grammaticografico sia dal punto di vista storico sia da quello geografico: le elaborazioni cartografiche e la mappatura dei luoghi di stampa e dei mercati di destinazione dei testi consentono di ricostruire a colpo d'occhio le vie lungo le quali l'italiano si è diffuso in Italia, in Europa e nel mondo. Per questo motivo il sito del progetto mette al centro della sua pagina iniziale due elementi fondamentali: il planisfero e la linea del tempo, entrambi interattivi e in dialogo tra loro:

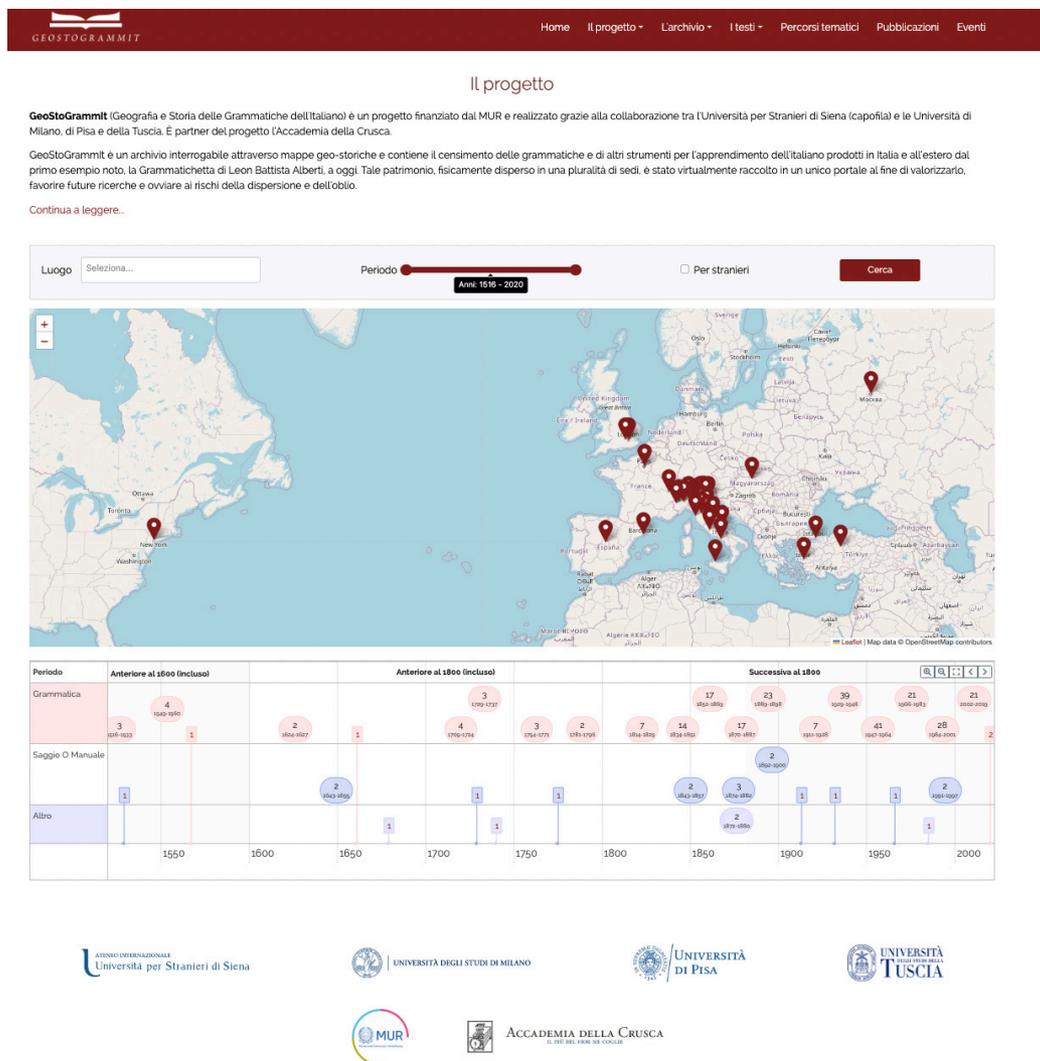


Fig. 2 Pagina iniziale del sito dedicato all'omonimo progetto GeoStoGrammIt

La realizzazione di GeoStoGrammIt si inserisce in un momento molto importante per la valorizzazione della storia delle grammatiche dell'italiano: le preparazioni dell'anniversario della prima pubblicazione delle *Prose nelle quali si ragiona della volgar lingua* del Bembo (1525-2025), opera cardine per la grammaticografia rinascimentale e per la storia della lingua italiana nel suo complesso. Come ricordato sopra, Massimo Palermo è il Coordinatore scientifico nazionale del progetto; l'unità dell'Università per Stranieri di Siena, da lui diretta, oltre a dedicarsi al censimento delle grammatiche e materiali per l'apprendimento dell'italiano dedicati a apprendenti non italofoeni (stranieri, emigrati italiani originariamente dialettofoni) dal XVI al XXI secolo, nonché alla marcatura e all'edizione di alcune di queste opere, si occupa di coordinare le altre unità (Milano, Pisa, Viterbo) e di guidare gli informatici nella realizzazione della maschera di ricerca e degli altri aspetti connessi con la digitalizzazione e la creazione del sito.

2. LO STATO DELL'ARTE

Come è ben noto, gli studi sulla storia della grammatica italiana sono molto numerosi. Per quel che riguarda le grammatiche del passato, si dispone di affidabili edizioni critiche moderne, che però riguardano soprattutto i testi più antichi, ovvero risalenti alla prima fase di codifica della lingua italiana (specialmente la lingua letteraria).⁶ Inoltre, per il XVI come per i secoli seguenti sono disponibili studi su singoli autori (ad esempio Telve 2011 su Ruscelli), ricognizioni su limitati archi temporali (Cattricalà 1991 considera il periodo dal 1860 al 1918, Demartini 2015 si occupa della prima metà del Novecento, Bachis 2019 delle grammatiche scolastiche edite dal 1919 al 2018), studi su particolari generi testuali legati all'apprendimento linguistico. La ricognizione ad oggi più completa rimane la *Storia della grammatica italiana* di Ciro Trabalza (1908), da integrare col lavoro realizzato da Patota (1993), col volume di Antonelli/Motolese/Tomasin (2018) e con gli studi di Serianni (2016, 2020). Al di fuori da questo perimetro, chi oggi desideri consultare una grammatica, del passato o contemporanea, oltre che affidarsi al patrimonio delle biblioteche di conservazione, dovrà rivolgersi a progetti gestiti da enti e attori diversi: Google Libri, Archive.org, il progetto della Crusca *Cinque secoli di grammatiche*; o ancora dovrà affidarsi ai progetti di digitalizzazione avviati da singole biblioteche, italiane e estere. Una ricerca di questo tipo è però esposta ai limiti della dispersione, della casualità e della diversità dei criteri di archiviazione utilizzati. L'utilizzo di standard di codifica differenti, che

⁶ Si pensi, ad esempio, alla *Grammatichetta* dell'Alberti (Patota 1996), alle *Prose nelle quali si ragiona della volgar lingua* di Bembo (nelle edizioni a cura di Dionisotti 1966, Vela 2001, Tavosanis 2002), alle imprese grammaticali di Achillini (Giovanardi 2005), Buonmattei (Colombo 2007), Cittadini (Ortolano 2019), Del Rosso (Ortolano 2010), Dolce (Guidotti 2004), Fortunio (Richardson 2001), Giambullari (Bonomi 1986), Ruscelli (Gizzi 2016), Soave (Fornara 2001), Speroni (Sorella 1999).

non consentono l'interscambio di testi elettronici, vincola la fruizione dei dati all'adozione di software proprietari; per quel che riguarda edizioni recenti, la ricerca è ostacolata anche dalla normativa sul diritto d'autore. Inoltre, nessuna delle raccolte citate ha sottoposto i testi a una marcatura per argomenti grammaticali; essi sono per lo più riprodotti in formato immagine e nel migliore dei casi hanno ricevuto un trattamento parziale.⁷

3. L'ARCHIVIO DIGITALE

Uno dei principali obiettivi del progetto è censire e catalogare il patrimonio delle grammatiche e degli altri strumenti d'apprendimento dell'italiano lungo tutto l'arco della nostra storia culturale: i risultati raccolti costituiscono l'archivio e sono consultabili grazie a una maschera di ricerca. Oltre alle informazioni bibliografiche essenziali, il database contiene un campione di testi significativi distinti per epoca, destinatari, aree geografiche di diffusione, generi testuali. I testi o le parti di testo inseriti provengono da edizioni moderne o da edizioni antiche ricontrollate; in alcuni casi è stata realizzata l'edizione di opere inedite o prive di edizione moderna e attendibile. Grazie a una marcatura dei testi inseriti nell'archivio è possibile reperire agevolmente le opere in cui viene trattato un determinato argomento e tracciare la storia della terminologia grammaticale.

L'arco cronologico coperto da GeoStoGrammIt va dagli esordi della grammaticografia (XV secolo) fino all'inizio del XXI secolo; si prendono in considerazione opere rivolte sia a italiani sia a stranieri. Per quel che riguarda la diffusione delle grammatiche fuori d'Italia la metalingua non è necessariamente l'italiano; infine, i testi oggetto d'indagine afferiscono a una varietà di generi: trattato, manuale di conversazione, grammatiche descrittive, didattiche, di impianto dialogico o narrativo, compendi per tavole e altri (cfr. Cella 2018). La mole di testi considerati è molto ampia: perciò GeoStoGrammIt è stato pensato come un archivio a struttura modulare, dinamica e progressivamente implementabile.

Allo stato attuale, l'archivio di GeoStoGrammIt contiene circa 350 schede, contenenti le seguenti informazioni:

- autore/autrice, titolo, sottotitolo, luogo di edizione, casa editrice, anno;
- metalingua (cioè la lingua in cui sono spiegate le regole, che, come si è detto, non sempre è l'italiano), lingua oggetto (nel caso di grammatiche plurilingui), alfabeto (nel caso di sistemi diversi dall'alfabeto latino);
- tipo di testo (es. glossario, grammatica, manuale, saggio);
- numero di pagine, presenza di illustrazioni, formato;
- collocazione dell'esemplare censito, riferimenti a ristampe e/o riedizioni,

⁷ Per esempio, i testi digitalizzati da Google sono stati sottoposti a lettura con OCR con esiti di attendibilità variabili.

traduzioni, edizioni collegate;

- bibliografia;
- trascrizione completa dell'indice e in alcuni casi di altre parti di testo;
- testo integrale (solo per alcune opere)
- fonti e riferimenti citati nel testo;
- annotazioni di carattere vario;
- una o più immagini significative.

La grammatica dal testo

per le scuole medie superiori

Autore:
Maria Luisa Altieri Biagi | Altieri Biagi Maria Luisa

Luogo:
Milano | Milano

Editore:
Mursia scuola | Mursia scuola

Anno: 1994

Metalingua:
Italiano

Lingua oggetto:
Italiano

Alfabeto:
Latino

Luogo conservazione:
Opac SBN

Consistenza: 715 pp.

Ristampe:
2000, 2001, 2002, 2003, 2004

Bibliografia

Bachis Dalila (2019). *Le grammatiche scolastiche dell'italiano edite dal 1919 al 2018*. Firenze, Accademia della Crusca |

Matteo Viale (2010). *Tempo dell'evento e tempo della grammatica nella formazione storica del testo scientifico italiano*. «Etudes Romanes de Brno». XXXI 1, 205-227 |

Anna Ciliberti (2013). *La nozione di Grammatica e l'insegnamento di L2*. «Italiano LinguaDue». V.1, 1-14 |

Loredana Corrà, Walter Paschetto (a cura di) (2012). *Grammatica a scuola*. Firenze, FrancoAngeli |

Indice

Compilatore: Paola Mondani



Fig. 3 Esempio di visualizzazione di una scheda

All'interno dell'archivio sono contenute anche le edizioni digitali di testi significativi, all'interno dei quali è possibile effettuare ricerche libere usando la maschera di ricerca:

Home / Ricerca

Ricerca

Autore Titolo Anno Periodo Testo presente

Ricerca libera Ricerca esatta con wildcard * o \$ o espressioni regolari

Fig. 4 Maschera di ricerca all'interno dei testi

Ecco un esempio di visualizzazione della ricerca del termine “articolo” all'interno di un'edizione digitale della *Grammatica ragionata della lingua italiana* di Francesco Soave (1771), realizzata nell'ambito del progetto:

Home / Ricerca / Grammatica ragionata della lingua italiana

Grammatica ragionata della lingua italiana

Autore:
Soave Francesco | Soave Francesco

Vedi scheda completa

Testo cercato: **articolo** ↓ ↑ 8 risultati trovati

Risultati ricerca

Indice

Capo VI - Dei **articolo**, e degli aggettivi che determinan il significato de' nomi universali (p. 37)

Pagina 24

Nome richiede l'**articolo** determinato, si soglion pure da noi incorporare con esso in una sola pa-

Pagina 25

l'altro femminile, coi lor Segnacasi prima senza l'articolo, e poi coll' **articolo**

Pagina 40

color: all'apposito il quale, o la quale equivalenti a Che sempre vogliono l'**articolo**, onde è vizioso a cagion d' esempio il dire : La lettera qual mi

Pagina 41

invece : Cosa è ? Non so cosa sia senza il che. ? Il Che preceduto dall' **articolo** significa la quale cosa, come Per il che cioè per la qual cosa.

In questo senso però trovasi qualche volta anche senza l' **articolo**, come Per che invece di per il che, e nel Boccacc: introd. L' un fratello l'altro

cosa è. Notisi che questo Pronome ama piuttosto l' **articolo** il che Lo, onde è meglio detto il che, per il che di quel che sia Lo che, per lo che.

Pagina 44

Nei Poeti i Possessivi trovansi spesso volte senza l' **articolo** anche cogli altri Nomi, come nel Petrarca: Mio ben non cape in intelletto umano: ma

Formato elettronico

Pagina: 1 / 81

GRAMMATICA
RAGIONATA
DELLA LINGUA ITALIANA:
Adattata all'uso e all'intelligenza comune
DA FRANCESCO SOAVE

C.R.S.
Nuova Edizione,
MILANO (1905)

Dalla Tipografia di Gius. FERRARIO, e C.^a
editori de' CLASSICI ITALIANI
Contrada di S. Margherita N.° 1118.

Fig. 5 Esempio di una ricerca all'interno di una delle edizioni digitali GeoStoGrammIt

4. DIVULGAZIONE

L'archivio digitale costituisce solo una parte del progetto; un altro importante obiettivo è quello di proporre nuove analisi e di diffondere i risultati presso pubblici differenziati: agli specialisti (storici della lingua italiana ma anche esperti di storia del pensiero linguistico, di letteratura, di storia del libro) si potranno aggiungere altri profili di destinatari, per esempio esperti di editoria, il mondo della scuola, utenti generalisti. La maschera di ricerca, infatti, consente di effettuare ricerche e approfondimenti sui principali argomenti grammaticali (ortografia, grafo-fonetica, morfologia, sintassi, elementi di retorica e costruzione del periodo). Tali approfondimenti sono e saranno realizzati anche in forma di schede divulgative a carattere multimediale: testi, immagini, percorsi didattici, brevi videolezioni, podcast, esempi di pagine di grammatiche antologizzate e commentate; le acquisizioni della ricerca specialistica diventano così percorsi di apprendimento fruibili sia da docenti della scuola sia da studentesse e studenti del secondo ciclo d'istruzione e universitari. I settori in prima battuta interessati dalla realizzazione di GeoStoGrammIt, naturalmente, sono la linguistica, la storia della lingua italiana, la didattica dell'italiano, l'educazione linguistica, l'editoria; ma l'archivio intende fornire un valido supporto anche alle ricerche in campo letterario e più in generale storico-culturale.

Home / Percorsi tematici

Percorsi tematici

L'Accademia della Crusca, la sua Biblioteca e le sue grammatiche
di Dalila Bachis

In questo testo si parla brevemente dell'Accademia della Crusca, della sua Biblioteca, dei suoi *Scaffali digitali* (di cui il progetto GeoStoGrammit fa parte), e del suo progetto *La Fabbrica dell'Italiano*, una banca dati dedicata ai dizionari e alle grammatiche dell'italiano.

L'Accademia della Crusca

L'Accademia della Crusca si trova a Firenze, nella Villa Medicea di Castello - la Villa per la quale Botticelli dipinse *La Nascita di Venere* e *La Primavera*, più tardi trasferiti agli Uffizi - al confine tra il comune di Firenze e quello di Sesto Fiorentino.



Fig. 6 Esempio di percorso tematico

I percorsi tematici legati ai contenuti di GeoStoGrammit sono brevi, dotati di elementi multimediali e graduati a livello di specificità e difficoltà. Per quel che riguarda gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie, si individuano i punti critici dell'insegnamento della grammatica, ma anche della letteratura e della storia della lingua (l'unità di Milano, ad esempio, predispone percorsi tematici sulla figura di Manzoni), valorizzando questi aspetti in chiave storica.

5. AREE TEMATICHE DI RICERCA

In termini di ricaduta del progetto, ci si attende un incremento delle edizioni filologicamente rigorose di grammatiche e altri strumenti per l'apprendimento dell'italiano, da mettere a disposizione della comunità scientifica. Tali testi sono e saranno interrogabili nel database nella loro versione digitale; in alcuni casi si provvederà anche a edizioni cartacee dotate del necessario apparato di commento.

Il lavoro è suddiviso tra le unità di ricerca secondo due criteri: le fasi cronologiche e i tipi di destinatari. Ogni unità opera su un diverso arco cronologico e/o con riferimento a un diverso tipo di destinatario. La suddivisione del lavoro tra le unità rispecchia le rispettive competenze dei componenti e si definisce sulla base degli obiettivi specifici della ricerca.⁸

⁸ Si precisa che molti tra i membri di ricerca coinvolti nel progetto sono esperti della tradizione grammaticografica: cfr. Cella 2016 sulle grammatiche ottocentesche e Cella 2018 sulla produzione scolastica; Telve 2004, 2011 e 2015 sulle grammatiche cinque-settecentesche;

L'unità dell'Università per Stranieri di Siena (coordinata da Massimo Palermo e di cui fanno parte Bora Avsar, Dalila Bachis, Giada Mattarucco, Laura Ricci, Eugenio Salvatore) si occupa di censire, marcare e in parte pubblicare grammatiche e materiali per l'apprendimento dell'italiano dedicati a apprendenti non italofoeni (stranieri, emigrati italiani originariamente dialettografi) dal XVI secolo fino al primo Novecento; inoltre ha il compito di coordinare le altre unità nel processo di schedatura e marcatura dei testi e gli informatici nella realizzazione del sito. In particolare, l'unità senese sta proseguendo e ampliando l'analisi degli strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano come lingua straniera e seconda lingua, considerando anche aree e periodi finora meno approfonditi. Per quel che riguarda l'Europa, l'unità prevede di fornire una nuova edizione della grammatica di Jean-Pierre de Meymes (*La Grammaire italienne, composée en François*, Paris, Estienne Groulleau, 1548 [=1549], in assoluto la prima grammatica della lingua italiana edita fuori d'Italia, oltre che la prima grammatica di una lingua straniera moderna pubblicata in Francia) e un'edizione della *Nouvelle méthode pour apprendre facilement et en peu de temps la langue italienne* di Claude Lancelot (Paris, Pierre Le Petit, 1659). Quanto al Vicino Oriente, l'unità senese studia gli strumenti d'apprendimento per turcofoeni e fornirà l'edizione del *Lugat- Talyan* (del poeta e grammaticografo turco Esrar Dede, XVIII sec.) e di altre opere inedite provenienti dalla medesima area. Una speciale attenzione è riservata alle ex-Colonie italiane (Libia e Corno d'Africa), dove, a partire dall'espansione coloniale, la presenza di comunità di parlanti di origine italiana ha determinato rilevanti episodi di contatto e d'interferenza linguistica. In particolare, si prende in esame la manualistica didattica approntata per le scuole italiane in Eritrea, Somalia, Etiopia, Libia (dizionari bilingui e grammatiche per indigeni) tra la fine dell'800 e il primo trentennio del '900, al fine di indagare le metodologie di insegnamento dell'italiano e l'eventuale cura riservata alle esigenze di apprendenti stranieri.

L'unità dell'Università degli Studi di Milano, coordinata da Massimo Prada e di cui fanno parte Laura Biondi, Elena Felicani, Giuseppe Polimeni (con il contributo della dottoressa Viviana De Leo), è impegnata nella ricognizione e nello studio delle grammatiche del Cinquecento e della prima metà del Seicento e – insieme all'unità di Viterbo – di quelle dell'Ottocento. Nello specifico, la tradizione cinquecentesca e primo-seicentesca è considerata nella sua interezza; per quanto riguarda l'Ottocento, invece, i componenti l'unità si occuperanno in particolare delle grammatiche di

Polimeni 2012, Prada 2012-2013 e Prada 2015 su quelle ottocentesche; Palermo/Poggiogalli 2010 sull'italiano come lingua straniera in prospettiva diacronica; Mattarucco (2003, 2018) sulle grammatiche di italiano per apprendenti francofoeni, i lavori di Ricci (2009 e 2017) sui manuali di lingua nelle ex-colonie italiane. Tutti gli studiosi, inoltre, si sono occupati di varie fasi della storia della lingua italiana in opere sia monografiche sia manualistiche e sono stati editori di testi di varie epoche della lingua italiana; a titolo di esempio si vedano i lavori di Cella (2010) su testi mercantili medievali, Palermo (1994) su un carteggio del Cinquecento, Salvatore (2017) su scritture di emigrati otto-novecenteschi.

orientamento manzoniano, di quelle pensate soprattutto per la scuola e di quelle per fini speciali (per esempio, di quelle pensate per studenti sordo-muti).

L'unità dell'Università di Pisa (composta da Roberta Cella, Francesca Gallina, Paola Mondani e Francesco Vallerossa) è impegnata nel censimento e nella valorizzazione delle grammatiche e dei manuali di educazione linguistica per italiani e stranieri pubblicati in Italia dal 1919 ad oggi. Sono oggetto di particolare attenzione le grammatiche scolastiche, che nell'età della Repubblica si sono moltiplicate esponenzialmente e parimenti diversificate, e i manualetti "Dal dialetto alla lingua" editi negli anni '20 e '30 del Novecento, legati a una breve stagione di profondo rinnovamento didattico che, in un contesto marcatamente dialettologo, mirava a diffondere l'italofonia a partire dalla competenza spontanea dei discenti.⁹ Al censimento si affiancano percorsi di approfondimento su singole grammatiche e su alcuni manuali di particolare rilevanza.

L'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, coordinata da Stefano Telve e di cui fanno parte Laura Clemenzi e Andrea Cortesi, si occupa del censimento, della marcatura e dello studio delle grammatiche pubblicate tra la seconda metà del Seicento e la prima metà dell'Ottocento, insieme allo sviluppo di alcuni percorsi divulgativi trasversali. Accanto ai trattati di Bartoli, Cinonio, Manni ed altri, caratterizzati da un approccio analitico e non sistematico, la produzione grammaticale di questo periodo si divide tra i lavori di stampo tradizionale (ad es. Corticelli) e le opere influenzate dal logicismo francese (ad es. Soave). Entrambi i filoni si prestano a essere studiati da due principali punti di vista: l'evoluzione del pensiero grammaticale (si pensi al rilievo dato alle relazioni sintattiche) e la crescente attenzione per gli aspetti didattici (nel Settecento, infatti, l'italiano diventò materia scolastica).¹⁰ Sono proprio questi aspetti a determinare la fortuna editoriale di molte grammatiche che vengono ristampate ancora nel corso dell'Ottocento in edizioni adattate "ad uso de' giovinetti", contribuendo fortemente a determinare i modelli di lingua e le metodologie didattiche in epoca pre- e post-unitaria.

5. CHE COSA È STATO FATTO E CHE COSA CI SI PROPONE DI FARE

Il progetto GeoStoGrammIt si articola in fasi operative in cui le quattro unità di ricerca collaborano e collaboreranno tra loro e con Stefano Dei Rossi, l'informatico professionista di riferimento per il progetto. La componente informatica svolge infatti un ruolo strategico per la riuscita di GeoStoGrammIt: il trattamento dei testi, la loro marcatura e la creazione di una maschera di ricerca versatile determina da un lato le potenzialità di ricerca offerte alla comunità di studiosi, dall'altro l'accessibilità

⁹ Sull'argomento, molto studiato, si veda almeno Demartini 2010 e la bibliografia ivi indicata.

¹⁰ Cfr. almeno gli studi di De Blasi (1993 e 2011) e la bibliografia ivi indicata.

dell'archivio al vasto pubblico e la possibilità di orientarsi nei vari livelli contenutistici.

Nella prima fase, che ha coinciso con il primo anno del progetto, le unità hanno lavorato alla raccolta e al censimento dei materiali (grammatiche e altri strumenti per l'apprendimento dell'italiano). Esse hanno inoltre avviato il processo di inserimento dei dati nel portale, corredando ciascuna voce delle indicazioni bibliografiche principali. In questo primo periodo si sono cominciate ad allestire delle "trascrizioni di servizio" o edizioni filologicamente affidabili di opere (o parti di opere) particolarmente significative, inedite o non disponibili in edizioni moderne affidabili. Le unità di ricerca, inoltre, hanno definito i criteri per la marcatura dei testi, in modo da ottenere un'etichettatura unitaria e condivisa e consentire successivamente agli utenti ricerche per voci, argomenti grammaticali e così via. Infine, ciascuna unità si è dedicata all'ideazione e alla realizzazione dei materiali di carattere divulgativo.

Nei prossimi due anni, ogni unità procederà con la realizzazione di schede, edizioni digitali parzialmente o totalmente interrogabili e percorsi divulgativi di vario tipo. Le quattro unità realizzeranno inoltre la marcatura per argomenti grammaticali e procederanno alla pubblicazione degli articoli scientifici in cui sono descritti i risultati ottenuti e alla realizzazione del convegno conclusivo, nel 2025, in occasione del centenario della pubblicazione delle *Prose* di Pietro Bembo.

6. CONCLUSIONI

Nell'intento dell'*équipe* di studiose e studiosi che lo animano, il progetto GeoStoGrammIt è uno strumento di ricerca e divulgazione che permetterà di superare, nel corso del tempo, numerosi ostacoli. Si pensi, ad esempio, alla difficile reperibilità di testi prodotti fuori dai confini nazionali per pubblici non italofoni; alla mancata catalogazione delle grammatiche scolastiche nelle biblioteche italiane; alla dispersione dei materiali storici in biblioteche e archivi di tutta la Penisola e oltre, come pure in archivi digitali che non permettono marcature e interrogazioni digitali dei testi. La possibilità di consultare e, soprattutto, di effettuare ricerche in modo libero e gratuito all'interno di opere significative per la nostra storia linguistica rappresenta un cambiamento di prospettiva per chi si occupa di grammaticografia, di linguistica educativa in prospettiva diacronica, di didattica dell'italiano.

Il progetto punta inoltre ad avere un impatto sociale ed economico, garantendo la stratificazione dei profili d'utenza potenzialmente interessati, dal pubblico generalista curioso a quello scolastico, attraverso l'allestimento degli approfondimenti tematici: per il mondo della scuola, GeoStoGrammIt consentirà approfondimenti su opere e singole questioni grammaticali (ma anche letterarie e culturali in senso lato) in maniera immediata e gratuita. Sono inoltre previsti convegni finalizzati alla comunicazione del lavoro svolto, e corsi di formazione volti a sensibilizzare i vari pubblici di riferimento (comunità scientifica, comunità didattica, pubblico generalista)

ai temi più rilevanti del progetto e descriverne realizzazione, risultati e potenzialità di impiego.

L'auspicio di tutte e tutti coloro che lavorano a GeoStoGrammIt è che, grazie a questo progetto, non sarà necessario che le singole biblioteche sul territorio investano risorse economiche per dotarsi di strumenti analoghi; che le studiose e gli studiosi possano ridurre drasticamente i tempi di ricerca e veder aumentare l'efficienza delle risorse, come è avvenuto nel caso di analoghi portali di argomento lessicografico; che le case editrici scolastiche possano avvalersi di uno strumento per raccogliere in modo unitario e con un sistema di metadattazione omogeneo tutta la produzione editoriale recente non catalogata nelle biblioteche.¹¹ Infine, per curiosi ed esperti di altre discipline, GeoStoGrammIt potrà rappresentare un valido ausilio per ricerche e approfondimenti che diversamente avrebbero richiesto tempi e risorse notevoli, vista la relativa distanza disciplinare dalla storia della lingua italiana.

BIBLIOGRAFIA

- Antonelli/Motolese/Tomasin 2018 = Giuseppe Antonelli / Matteo Motolese / Lorenzo Tomasin (a cura ddi), *Storia dell'italiano scritto, vol. IV. Grammatiche*, Roma, Carocci.
- Bachis 2019 = Dalila Bachis, *Le grammatiche scolastiche dell'italiano edite dal 1919 al 2018*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Bonomi 1986 = Iliara Bonomi (a cura di), Pierfrancesco Giambullari, *Regole della lingua fiorentina*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Catricalà 1991 = Maria Catricalà, *Le grammatiche scolastiche dell'italiano edite dal 1860 al 1918*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Cella 2010 = Roberta Cella, *Prestiti nei testi mercantili toscani redatti di là dalle Alpi. Saggio di glossario fino al 1350*, in «La lingua italiana. Storia, strutture, testi», VI, pp. 57-99.
- Cella 2016 = Roberta Cella, *Grammatiche narrative della seconda metà dell'Ottocento*, in «Studi di grammatica italiana», 35, pp. 155-196.
- Cella 2018 = Roberta Cella, *Grammatiche per la scuola*, in Antonelli/Motolese/Tomasin, pp. 97-140.
- Colombat 1998-2000 = Bernard Colombat, *Corpus representatif des grammaires et des traditions linguistiques*, SHESL.
- Colombo 2007 = Michele Colombo (a cura di), Benedetto Buommattei, *Della lingua toscana*, Firenze, Accademia della Crusca.
- De Blasi 1993 = Nicola de Blasi, *L'italiano nella scuola*, in Luca Serianni / Pietro Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana, I: I luoghi della codificazione*, Torino, Einaudi, pp. 383-423.
- De Blasi 2011 = Nicola de Blasi, *Scuola e lingua*, in *Enciclopedia dell'italiano*, 2011, vol. 2, pp.

¹¹ Infatti questa produzione è spesso affidata – per la sua divulgazione – a rappresentanti di professione e alla loro discrezione promozionale.

- 1295-1298.
- Demartini 2010 = Silvia Demartini, «*Dal dialetto alla lingua*» negli anni Venti del Novecento. Una collana scolastica da riscoprire, in «Letteratura e dialetti», n. 3, pp. 63-80.
- Demartini 2015 = Silvia Demartini, *Grammatica e grammatiche in Italia nella prima metà del Novecento*, Firenze, Cesati.
- Dionisotti 1966 = Carlo Dionisotti (a cura di), Pietro Bembo, *Prose della volgar lingua*, *Gli Asolani*, Rime, Torino, UTET.
- Fornara 2001 = Simone Fornara (a cura di), Francesco Soave, *Grammatica ragionata della lingua italiana*, Pescara, Libreria dell'Università.
- Giovanardi 2005 = Claudio Giovanardi (a cura di), Giovanni Filoteo Achillini, *Annotationi della volgar lingua*, Pescara, Libreria dell'Università.
- Gizzi 2016 = Chiara Gizzi (a cura di), Girolamo Ruscelli, *De' commentarii della lingua italiana*, Manziana, Vecchiarelli.
- Gorini 1997 = Umberto Gorini, *Storia dei manuali per l'apprendimento dell'italiano in Germania (1500-1950)*, Frankfurt, Peter Lang.
- Gualano 2016 = Andrea Gualano, *Una grammatica di italiano per ispanofoni del Cinquecento. L'Arte muy curiosa di Francisco Trenado de Ayllón*, Firenze, Cesati.
- Guidotti 2004 = Paola Guidotti (a cura di), Lodovico Dolce, *I quattro libri delle Osservazioni*, Pescara, Pescara, Libreria dell'Università.
- Mattarucco 2002 = Giada Mattarucco (a cura di), Jean-Pierre de Mesmes, *La Grammaire italienne*, Pescara, Libreria dell'Università.
- Mattarucco 2003 = Giada Mattarucco, *Prime grammatiche d'italiano per francesi*, Firenze Accademia della Crusca.
- Mattarucco 2018 = Giada Mattarucco, *Grammatiche per stranieri*, in Antonelli/Motolese/Tomasin, pp. 141-168.
- Ortolano 2010 = Pierluigi Ortolano (a cura di), P. Del Rosso, *Regole, osservanze et avvertenze sopra lo scrivere correttamente la lingua volgare Toscana in prosa et in versi*, Pescara, Opera University Press.
- Ortolano 2019 = Pierluigi Ortolano (a cura di), Celso Cittadini, *Trattato della vera origine, e del processo, e nome della nostra lingua, scritto in volgar sanese (Venezia, Ciotti, 1601)*, Firenze, Cesati.
- Palermo 1994 = Massimo Palermo, *Il Carteggio Vaianese (1537-39). Un contributo allo studio della lingua d'uso nel Cinquecento*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Palermo/Poggiogalli 2010 = Massimo Palermo / Danilo Poggiogalli, *Grammatiche di italiano per stranieri dal '500 a oggi. Profilo storico e antologia*, Pisa, Pacini.
- Patota 1993 = Giuseppe Patota, *I percorsi grammaticali*, in Luca Serianni / Pietro Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana, I: I luoghi della codificazione*, Torino, Einaudi, pp. 93-137.
- Patota 1996 = Giuseppe Patota (a cura di), Leon Battista Alberti, *Grammatichetta e altri scritti sul volgare*, Roma, Salerno.
- Polimeni 2012 = Giuseppe Polimeni, *Una di lingua, una di scuola. Imparare l'italiano dopo l'Unità: testi, autori, documenti*, Milano, FrancoAngeli.
- Prada 2012-2013 = Massimo Prada, *Le avventure di una lingua: il viaggio alla scoperta dell'italiano nella Grammatica di Giannettino*, in «Studi di Grammatica Italiana», XXXI-XXXII, pp. 245-353.
- Prada 2015 = Massimo Prada, *La «modesta ed appropriata coltura dell'ingegno». Itinerari della formazione grammaticale e linguistica nelle scuole reggimentali nella seconda metà dell'Ottocento*, in «Studi di Grammatica italiana», 34, pp. 185-230.
- Ricci 2009 = Laura Ricci, *L'italiano in Africa*, in «Carte di Viaggio», 2, pp. 15-46.
- Ricci 2017 = Laura Ricci, *La debole «italificazione» delle ex colonie africane: sulla manualistica didattica per la Libia e il Corno d'Africa*, in «Testi e linguaggi», 11, pp. 87-100.
- Richardson 2001 = Brian Richardson (a cura di), Gian Francesco Fortunio, *Regole grammaticali della volgar lingua*, Padova, Antenore.

IL PROGETTO GEOSTOGRAMMIT

- Salvatore 2017 = Eugenio Salvatore, *Emigrazione e lingua italiana. Studi linguistici*, Pisa, Pacini.
- Serianni 2016 = Luca Serianni, *La grammaticografia*, in Sergio Lubello (a cura di), *Manuale di linguistica italiana*, Berlin/Boston, De Gruyter, pp. 536-552.
- Serianni 2020 = Luca Serianni, *Norma esplicita e norma implicita nelle grammatiche italiane (secc. XVI-XIX)*, in Antje Lobin / Sarah Dessì Schmid / Ludwig Fesenmeier (a cura di), *Norm und Hybridität / Ibridità e norma*, Berlin, Frank & Timme, pp. 73-98.
- Silvestri 2001 = Paolo Silvestri, *Le grammatiche italiane per ispanofoni (secoli XVI-XIX)*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Sorella 1999 = Antonio Sorella (a cura di), Sperone Speroni, *Dialogo delle lingue, edizione condotta sull'autografo*, Pescara, Libreria dell'Università.
- Tavosanis 2002 = Mirko Tavosanis (a cura di), Pietro Bembo, *La prima stesura delle «Prose della volgar lingua»*, Pisa, ETS.
- Telve 2004 = Stefano Telve, *Vicende editoriali e normative della Grammatica ragionata della lingua italiana di Francesco Soave*, in «Studi di grammatica italiana», 23, pp. 61-86.
- Telve 2011 = Stefano Telve, *Ruscelli grammatico e polemista: i Tre discorsi a Lodovico Dolce*, Manziana, Vecchiarelli.
- Telve 2015 = Stefano Telve, *Modelli grammaticali e revisioni linguistiche ed editoriali delle Osservazioni nella volgar lingua di Lodovico Dolce*, in Paolo Marini / Paolo Procaccioli (a cura di), *Per Lodovico Dolce. Miscellanea di studi, I, Passioni e competenze del letterato*, Manziana, Vecchiarelli, pp. 395-463.
- Trabalza 1908 = Ciro Trabalza, *Storia della grammatica italiana*, Milano, Hoepli.
- Vela 2001 = Claudio Vela (a cura di), Pietro Bembo, *Prose della volgar lingua. Leditio princeps del 1525 riscontrata con l'autografo Vaticano Latino 3210*, Bologna, CLUEB.

SITOGRAFIA

- Cinque secoli di grammatiche* = *Cinque secoli di grammatiche. La Fabbrica dell'italiano*, responsabile scientifica Nicoletta Maraschio, <https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/fabbrica-dell-italiano/7445>.
- GeoStoGrammIt = *Geografia e Storia delle Grammatiche dell'Italiano*, coordinatore scientifico Massimo Palermo, con Roberta Cella / Massimo Prada / Stefano Telve, <http://geo.web-soupcloud.it/site/index>.
- OVI = *Corpus OVI dell'italiano antico*, diretto da Par Larson / Elena Artale, <http://www.ovi.cnr.it/>.
- TLIO = *Tesoro della lingua italiana delle origini*, fondato da Pietro G. Beltrami, <http://tlio.ovi.cnr.it/TLIO/>.